

10° MEETING INTERNAZIONALE A CASA ASSAGIOLI



Cappella delle Beatitudini - San Domenico - FI

L'Istituto di Psicosintesi ha riaperto i battenti al Meeting Internazionale, ospitandone la 10^a edizione da giovedì 28 settembre a domenica 1 ottobre 2023.

Il testo che segue, piuttosto che un resoconto dettagliato di quanto accaduto nei giorni del Meeting, contiene le impressioni e gli appunti di chi per la prima volta si è cimentata con l'organizzazione di questo importante evento, insieme al Gruppo che lo ha ideato e realizzato negli anni precedenti.

La sera del 27 settembre, a Casa Assagioli tutto sembra essere al proprio posto: al primo piano, i mobili e le suppellettili dello studio di Assagioli e delle stanze attigue sono lucidi e quasi brillanti, con pavimenti e tappeti che profumano di pulito. Le parole evocatrici sul tavolo della stanza centrale fremono per consegnare ai nuovi arrivati la loro qualità. I faldoni dell'archivio attendono di essere trovati, sfogliati e letti per potere donare parole e frasi di saggezza, di cooperazione, di amicizia.

Al piano terra i libri della biblioteca storica si preparano a raccontare e spiegare ai lettori gli interessi innumerevoli del fondatore della psicosintesi e pioniere della psicologia dell'anima. Una rampa più giù, al piano giardino, la sala grande si appresta ad accogliere il gruppo che si disporrà in cerchio, mentre i tavoli attendono di essere aperti nel cortile per offrire buon cibo vegetariano agli ospiti.

Caffè, tè, sottobicchieri, biscotti, sono disposti sui tavoli di appoggio all'interno, per rallegrare e alleggerire la tensione della ricerca e dello studio dei partecipanti.

Abbiamo parlato di *libertà*, nella nostra lettera di invito. Da cosa? Dal Covid, motivo di separazione e di sospensione forzata del Meeting Internazionale per tre anni, dal 2020 al 2022. Abbiamo ribadito: *libertà* al centro del nostro lavoro in gruppo, *libertà* di potersi esprimere, di rinnovare, di condividere.

Riusciremo nei prossimi giorni a creare un'atmosfera pervasa di *libertà* e mantenere così la promessa fatta?

La mattina del 28 settembre, dalle 9, puntuali, arrivano i nostri cari ospiti, alcuni qui per la prima volta, altri già a conoscenza dei luoghi e dei ritmi della casa. È estate, per fortuna Firenze ci regala un bel caldo piacevole che consente di stare all'aperto e godere del sole e della luce. Le voci allegre dei partecipanti si diffondono per le stanze, per alcuni è un ritrovarsi, per altri un riconoscersi, per la prima volta, in presenza.

Sono ventidue, compreso l'ultimo che arriva a fine mattinata, e provengono da tutto il mondo: Belgio, Irlanda, Italia, Norvegia, Portogallo, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Ungheria. Insieme a noi sette, collaboratori del Gruppo alle Fonti che ha organizzato l'evento, siamo quasi trenta persone, accomunate dalla passione per la psicosintesi. Ma anche dalla ricerca dello spirito e dell'energia psicosintetica tuttora presente nei foglietti ordinati dell'archivio, densi di parole d'amore e di saggezza per il genere umano, nelle pagine dei libri sottolineate con la matita rossa, piene di postille e riferimenti incrociati a testi di altri autori conosciuti da Roberto Assagioli, suoi compagni di semina di Bene nel cuore degli uomini.

Grazie a queste fonti da cui ciascuno si lascerà ispirare, secondo la propria nota individuale, si continuerà a comporre quella sinfonia a beneficio dell'umanità, considerata così urgente e importante dallo stesso Assagioli.

Iniziano le attività, si forma il gruppo, si creano le connessioni, ciascuno si presenta, condivide il proposito della sua presenza e anche qualche aspettativa per i giorni che verranno.

Si visita la casa, un tempo la dimora di Roberto Assagioli, le cui stanze oggi sono interamente utilizzate per conservare e rendere fruibile il suo patrimonio culturale e spirituale. Soltanto lo studio è rimasto intatto, e varcandone la soglia si ha l'impressione di entrare in un luogo speciale, dove l'impronta del fondatore è ancora vibrante e palpabile.

Alcuni amici hanno già le idee chiare sui temi da approfondire, e si dirigono subito verso i materiali di loro interesse. Altri si affidano agli strumenti creativi elaborati negli anni dal Gruppo Alle Fonti per lasciarsi

stimolare a trovare spunti e ispirazioni per nuovi percorsi personali o di studio e ricerca. Già nel pomeriggio della prima giornata i partecipanti hanno trovato il loro posto dove poter leggere, scrivere, pensare e meditare, liberi di continuare a farlo per tutto il loro tempo, anche durante i giorni successivi, come pure di prendere parte a una o più delle attività in programma.

Il piacere di trovarsi in una atmosfera di libertà ci viene restituito anche da quanti apprezzano il potersi recare, quando lo desiderano, dal primo piano al piano giardino, per trovare conforto con bevande e snack e concedersi una bella chiacchierata con altri amici, lasciarsi andare a una condivisione, chiedere un consiglio, avere un chiarimento.





Alla qualità dichiarata della *libertà*, ecco che se ne affianca una seconda, adesso altrettanto percepibile nello spazio del Meeting: con modalità da “benefico contagio” il *servizio*, che si è stratificato nell’edificio sin dagli albori della vita dell’Istituto, si rende manifesto nelle piccole attività quotidiane sotto forma di gioiosa offerta di aiuto, da parte di tutti, nelle attività di rigoverno, o di collaborazione spontanea al momento dell’apertura e chiusura dei tavoli per i pasti, come pure nello spostamento delle sedie dal cortile alla stanza centrale. In realtà, lo spirito di servizio si era già presentato in fase organizzativa, nei mesi precedenti, quando avevamo ricevuto da due partecipanti la proposta di condurre un workshop gratuito ciascuno, come ulteriore stimolo da inserire nel programma, e in seguito, quando una partecipante si è offerta di farsi carico di una presentazione storico/artistica da rendere in occasione

della prevista escursione.

Le proposte elaborate in spirito di servizio prendono poi concretezza: il primo workshop si svolge il venerdì pomeriggio, ed è dedicato a una tematica di base in psicosintesi – unità nella diversità – partendo da uno scritto di Assagioli. Il secondo workshop, vertente su Assagioli e il suo contesto culturale, si tiene il pomeriggio del sabato. Entrambi sono apprezzati da buona parte del gruppo, mentre pochi altri scelgono (in libertà) di continuare a dedicarsi allo studio e alla lettura.

La giornata di sabato è la più densa di attività: in mattinata si svolge la visita al Convento dei Domenicani a Fiesole, accompagnata dalle spiegazioni sul luogo offerte quale *servizio*, come si diceva, da una partecipante. L’escursione si conclude alla minuscola Cappella delle Beatitudini, all’aperto e raggiungibile

dopo l'attraversamento dello splendido uliveto del convento. Viene proposto un momento di contatto intimo con il proprio Sé, ispirato dalle parole provenienti dal Diario spirituale di Roberto Assagioli: [...] *sentir e riaffermar sempre di essere un'Anima, un centro di coscienza spirituale* [...]

Dopo pranzo, si svolge l'incontro con Piero Ferrucci il quale, sempre in tema di servizio, aveva acconsentito alla nostra richiesta di condividere al Meeting la visione che Assagioli coltivava verso il futuro sotto i suoi vari profili: culturale, religioso, psicologico, ecc. Attraverso una calorosa conversazione molto apprezzata dai partecipanti, emergono stimoli per uno sguardo ottimistico al futuro in cui – è questo l'auspicio – avverrà il riconoscimento dell'anima di ogni nazione, processo propedeutico all'unificazione del genere umano.

Dopo cena, la serie di input ricevuti nel corso della giornata forse richiede quiete e tempo di elaborazione a molti partecipanti, che ai festeggiamenti indicati nel programma, preferiscono il silenzio e il raccoglimento. Soltanto un piccolo contingente si trattiene più a lungo per socializzare, ballare e lasciarsi andare in leggerezza.

La domenica mattina arriva il momento dei saluti e della condivisione finale: il gruppo generosamente esprime i pensieri e le emozioni che si porta nel cuore. Molti provano un senso di gratitudine per l'esperienza fatta, insieme alla consapevolezza che l'eredità del fondatore presente nella casa sia come un contenitore ancora da esplorare. Per qualcuno trovarsi in Istituto è come un ritorno alle proprie radici o il riconoscimento di essere nel luogo e momento giusti per intuire nuove strade da perseguire.

C'è chi condivide di essere venuto per curiosità, e di andar via sentendo risuonare nella mente le parole, ancora da comprendere, trovate negli assagiolini; chi dice di aver sentito talmente forte il richiamo della Casa, dopo decenni di pratica della psicosintesi, da mettersi in viaggio nonostante i problemi del corpo fisico, con un atto di coraggio. E ancora chi, in un silenzio privo di aspettative, ha percepito lo spirito di Assagioli e la connessione di cuore con i compagni di un gruppo che aveva operato esclusivamente online; chi ha ricevuto

dal settore esoterico e transpersonale della biblioteca nuove idee, in un flusso di amore e gioia; chi ha goduto della compagnia del gruppo, dell'accompagnarsi ad altri accomunati dallo stesso interesse per la psicosintesi; chi ha sentito il calore del fuoco da mantenere vivo, nelle parole "Potere, Amore e Luce" della preghiera della Grande Invocazione; chi ha percepito quanto l'essere sia più importante del fare, e ha sentito vibrare fortemente le qualità della generosità, creatività e armonia. E ancora qualcuno parla di generosità, accompagnata a gratitudine, nella gloria dell'azione interiore, mentre un altro sottolinea il nutrimento ricevuto dai libri della biblioteca, quale stimolo per la ricerca e la scrittura. E per finire chi, richiamato dalla parola libertà, ha trovato uno scrigno racchiudente un tesoro di fiducia e bellezza, e ha apprezzato il privilegio di potersi trovare in questo luogo.

Anche per lo staff di Casa Assagioli l'esperienza è stata profonda: lo scambio con gli amici ha rafforzato lo spirito di servizio del gruppo e la motivazione a continuare il lavoro di mettere a disposizione e diffondere il patrimonio di Roberto Assagioli.

Concludo le mie brevi note sul 10° Meeting Internazionale lasciando spazio alle parole di alcuni partecipanti, scritte sul libro delle visite nello studio di Roberto Assagioli.

Le frasi originali sono tutte firmate, ma in questa sede ho preferito riportarle anonime:

- Grazie Gruppo alle Fonti, per aver aperto le porte di questa casa, Casa Assagioli, con tutti i tesori che avete messo a disposizione per me e per tanti altri della comunità mondiale della Psicosintesi. Mi sembra sempre di tornare "a casa", dalla Psicosintesi, quando sono qui. Per voi, porto una benedizione dal libro *To bliss the space between us* di John O'Donohue:

- "Tornare a casa, da te stesso.

Possa tutto ciò che in te non è perdonato, essere rilasciato
Possano le tue paure raggiungere

Le loro tranquillità più profonde

Possa tutto ciò che non è vissuto in te

Sbocciare in un futuro
Benedetto dall'amore".
Con tanta gratitudine e amore.

- E così eccomi qui, nello studio di R. Assagioli, a scrivere quanto sono grata di trovarmi qui, di leggere qui, di incontrare altre belle anime in questo ambiente spirituale e sorprendente, un luogo creativo e pieno di sentimento nel centro di Firenze. Grazie per questa opportunità e privilegio di entrare in contatto con la Sorgente! Amore e Volontà sono sicuramente la Via.

- La mia anima mi ha condotto qui per immergermi nella saggezza di Roberto e tutti gli insegnamenti su cui egli ha apportato luce si rinnovano qui nell'accoglienza e nella generosità di tutti voi. Grazie per l'esperienza. Gioia, entusiasmo e amore. Grazie.

- Grazie Gruppo alle Fonti per questa esperienza unica e viscerale, per l'amore e la dedizione con cui tenete vivo e vibrante questo luogo, e la gioia che esprimete nell'accogliere nuove presenze affamate di verità. Bisognerà tornare perché questo può essere solo l'inizio con così tanto materiale!

- Frugando tra i ritagli e i pezzetti di carta custoditi con tanta cura in questo luogo, sento che Roberto Assagioli è ancora molto presente. Nelle connessioni tra le anime e nei salti sinaptici di significato che questo archivio e Istituto consentono, i principi evolutivi universali di sintesi hanno continuità e si fondono in ognuno di noi! Mi sento rinnovato dalla mia esperienza in questo luogo e ricollegato a uno spirito che vive attraverso di me. Grazie mille a tutti per questa esperienza.

- Avere l'onore e il privilegio di entrare in questo spazio sacro unico nel suo genere e poter lavorare con i materiali degli archivi è un dono che capita una sola volta nella vita. La mia anima è viva e pienamente nutrita. Grazie!

- Roberto, amo vedere quello scintillio nei tuoi occhi e il tuo bellissimo sorriso! Grazie mille per uno spazio così piacevole e bello. I più calorosi auguri.

- Signor Assagioli, trascorrere del tempo nel suo bellissimo spazio è un tale onore e privilegio, e incontrarvi tutti alla fonte ispira e illumina la mia anima. È la mia prima visita e so che non sarà l'ultima. Grazie per aver risvegliato la mia anima e aver aperto la strada... a questo bellissimo viaggio della vita.

- RA. Grazie dal profondo del mio cuore e dal profondo della mia anima per avermi portato qui...
(poi, purtroppo la grafia è illeggibile)

- Grazie a Casa Assagioli e allo Staff Alle Fonti per aver reso possibile la consultazione di tutti questi scritti, ritagli, anche i pezzetti di carta, gli appunti delle lezioni e le biblioteche. Sembra di fare archeologia nella mente di Roberto Assagioli e questo stimola la mia mente.

Mille grazie.